



**COMUNE DI ANGIARI**  
Provincia di Arezzo  
**Ufficio Urbanistica Edilizia Ambiente**  
Piazza del Popolo 9 - 52031 Anghiari (Ar)

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la crescita Sostenibile  
Divisione V-Sistemi di Valutazione Ambientale  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

OGGETTO: Procedura di VIA articolo 23 DLgs 152/2006 progetto "Rifacimento metanodotto Sansepolcro-Terranuova Bracciolini" e opere connesse.  
Identificativo pratica ID\_VIP: 5468  
PARERE.

In riferimento alla Vostra nota ns. prot. 6294 del 07.08.2020 relativa al procedimento in oggetto si comunica che la documentazione è stata esaminata dalla struttura comunale competente per la procedura e dalla Commissione del Paesaggio nella seduta del 05.11.2020. E' stato espresso parere favorevole sulla proposta di progetto ritenendo di fornire, per gli interventi ricompresi in zona a vincolo paesaggistico, le seguenti indicazioni.

Zona vincolo paesaggistico articolo 136 Dlgs 42/2004. Abitato comunale di Anghiari. Rettifilo Anghiari Sansepolcro. Località montane Montauto la Scheggia e Gello.

Gli interventi che interessano tali aree sono consentiti a condizione che:

- non alterino o compromettano l'intorno territoriale, i tracciati di collegamento nella loro configurazione attuale, evitando modifiche degli andamenti altimetrici (fatta eccezione per gli interventi necessari per la messa in sicurezza idraulica), delle sezioni stradali e degli sviluppi longitudinali e che per l'eventuale messa in sicurezza, i cui interventi sono fatti salvi, sia privilegiato l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica nel rispetto dei caratteri tipologici, storici e paesaggistici;
- siano conservate le opere d'arte (muri di contenimento, ponticelli ...) e i manufatti di corredo (pilastrini, edicole, cippi ...) di valore storico-tradizionale;
- per la viabilità non asfaltata sia mantenuta l'attuale finitura del manto stradale; nella necessità di inserire nuove pavimentazioni stradali dovranno essere utilizzati materiali e tecniche coerenti con il carattere (di naturalità e di ruralità) del contesto;
- siano limitati i rimodellamenti della configurazione orografica preesistente (livellamenti) o che provochino l'eliminazione delle opere di sistemazione dei suoli;
- gli interventi di trasformazione (manufatti, recinzioni ecc...) sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occultandole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio.

Aree tutelate per legge articolo 142 Dlgs 42/2004.

Gli interventi che interessano tali aree sono consentiti a condizione che:

- non compromettano la vegetazione ripariale, i caratteri ecosistemici caratterizzanti il paesaggio fluviale e i loro livelli di continuità ecologica;

- non impediscano l'accessibilità al corso d'acqua, la sua manutenzione e la possibilità di fruire delle fasce fluviali;
- non impediscano la possibilità di divagazione dell'alveo, al fine di consentire il perseguimento di condizioni di equilibrio dinamico e di configurazioni morfologiche meno vincolate e più stabili;
- non compromettano la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storico identitari dei luoghi, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal piano paesaggistico.
- le trasformazioni sul sistema idrografico, conseguenti alla realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio idraulico, necessari per la sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture e non diversamente localizzabili, sono ammesse a condizione che sia garantito, compatibilmente con le esigenze di funzionalità idraulica, il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal piano paesaggistico.
- non dovranno alterare i rapporti figurativi consolidati dei paesaggi forestali o comportare l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici (con particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio), e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici.
- gli interventi di trasformazione (manufatti , recinzioni ecc...) sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occultandole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio.

Anghiari 6 novembre 2020

Il Responsabile del Servizio  
Arch. Gerardo Guadagni